

UNIVERSITA' DEGLI STUDI DELL'AQUILA

BILANCIO DI PREVISIONE PER IL 2014



Relazione della Rettrice,
prof.ssa Paola Inverardi,
sul Bilancio di previsione 2014

Considerazioni generali

Il Bilancio di previsione per l'anno 2014 nasce dopo un periodo di esercizio provvisorio deliberato dagli organi per consentire l'avvio di un nuovo processo previsionale che potesse coinvolgere l'intera attività dell'ateneo in una ottica programmatoria. Il documento di bilancio vuole essere, quindi, ancorato a precisi riferimenti e essere letto come strumento di attuazione concreta della programmazione strategica di Ateneo, approvata nello scorso mese di febbraio.

Per quest'anno, sebbene la situazione nazionale e locale non consenta di indulgere ad alcun ottimismo, la vigenza dell'Accordo di Programma con il MIUR ci consente comunque di avere una ragionevole visione delle possibili voci di entrata che potranno avere incrementi attraverso il piano triennale 2013-2015 del MIUR.

Per il medesimo motivo non è apparso utile predisporre il documento anche in forma triennale: la sussistenza di troppe variabili di contesto rende impossibile la redazione del documento con una minima ragionevolezza, ed anche la mera ripetizione per tre anni della previsione del 2014 appare come un esercizio privo di qualsiasi fondamento.

Il bilancio è stato impostato anche quest'anno, e per l'ultima volta, sulla base dell'Accordo di Programma per il periodo 2012-2014 siglato nel novembre 2011, considerando al massimo le somme in esso previste per rimborso di mancate contribuzioni studentesche, che negli anni precedenti è sempre sta-

to inferiore al teorico possibile introito, ed il rimborso dei canoni di locazione in base ai contratti in essere.

Le strutture amministrative sono state chiamate a rappresentare, per ciascun articolo di competenza, le spese obbligatorie ed ineliminabili in forza di contratti in essere ed obbligazioni già assunte e, per le utenze, della media storica dei consumi.

Successivamente sono state considerate le somme che si è ritenuto opportuno investire per dare attuazione alle linee di intervento delineate nel piano strategico approvato dagli organi di Ateneo. Quindi il Consiglio di Amministrazione ha esaminato la bozza di bilancio, valutando priorità e compatibilità, contribuendo a definirne la forma definitiva che, dopo l'esame del Collegio dei Revisori, viene presentata oggi per l'approvazione.

Il bilancio di previsione per il 2014 presenta evidenti segnali di una precisa volontà di investire nella crescita dell'Ateneo, volontà che potrà essere mantenuta negli anni a seguire solo se si perseguiranno con tenacia alcuni obiettivi fondamentali.

In primis occorrerà ottenere dal MIUR una forma di uscita morbida dai benefici dell'accordo di programma, senza la quale la gestione 2015 risulterebbe molto problematica. E' evidente che, in considerazione del tempo intercorso e della situazione generale delle disponibilità MIUR, tale nuovo accordo di programma non potrà ricalcare la falsariga dei due precedenti. Bisognerà puntare su alcune azioni

selezionate e coerenti sia con i nostri obiettivi programmatici che con gli obiettivi di sistema delineati dal MIUR stesso nei suoi atti di indirizzo.

Sarà poi necessario ridurre le voci di spesa fissa, ed in particolare quella sui canoni di locazione, che già nel corso del 2014 beneficia degli effetti di una oculata scelta precedentemente effettuata dal Consiglio di Amministrazione.

Occorrerà poi perseguire ogni opportunità di finanziamento ulteriore, proveniente dal MIUR o da altri organismi statali, regionali o sovranazionali, oltre che i ricavi per prestazioni esterne.

Nel corso dell'anno produrranno pieni effetti le cessazioni per raggiunti limiti di età o per dimissioni volontarie verificatesi nella seconda parte del 2013, cui si aggiungeranno le ulteriori cessazioni previste per il 2014.

Bisogna poi considerare che le spese di personale, che normalmente crescono anche ad organico fermo, per effetto degli aumenti stipendiali, che vengono decisi in altre sedi, e delle ricostruzioni di carriera, hanno avuto un arresto dovuto alle disposizioni della Legge 122/2010.

Ciò ha consentito per il 2014 di non iscrivere a bilancio alcun appostamento per la voce relativa agli incrementi stipendiali con la sicurezza che tali voci non dovranno trovare copertura in corso d'anno.

Ad alcune voci di spesa di investimento abbiamo fatto fronte negli anni passati con un oculato uso dell'avanzo di amministrazione, anche attraverso un utilizzo anticipato dell'avanzo presunto. Tale risor-

sa, che nasce sostanzialmente dall'accumularsi anno per anno dei risparmi di spesa sulle varie voci di bilancio, consente margini di manovra anche se sempre più circoscritti. A tal riguardo va considerato che a partire dal 2004 è stato deciso l'utilizzo delle somme presenti a bilancio sotto forma di avanzo di amministrazione per finanziare interventi di sicuro rilievo, orientati a sostenere, anche dal punto di vista edilizio e delle infrastrutture, la crescita dell'Ateneo.

Quest'anno, in considerazione del fatto che il bilancio di previsione viene approvato nel mese di marzo, è apparso congruo limitare al minimo l'anticipazione dell'utilizzo dell'avanzo presunto, essendo possibile rinviare talune scelte ad un momento successivo alla effettiva determinazione dell'avanzo a valle dell'approvazione del conto consuntivo.

Per le medesime considerazioni l'allegato piano triennale dell'edilizia viene redatto con due tabelle: la prima, impegnativa e correlata a precisi appostamenti di bilancio; la seconda, programmatica, contenente interventi che si intende realizzare, ma per i quali si attende prudenzialmente copertura con l'utilizzo dell'avanzo disponibile solo dopo il definitivo accertamento dello stesso in sede di approvazione del conto consuntivo 2013.

Il fondo di riserva risulta accresciuto rispetto alla consuetudine per una pluralità di considerazioni. Innanzitutto rileva la circostanza che, diversamente dagli anni precedenti, molti articoli di parte corrente sono stati valorizzati solo considerando le spese obbligatorie o necessarie; inoltre tale scelta è funzionale anche a permettere agli organi di adeguare alcuni stanziamenti in corso d'anno, man mano che

saranno definite alcune situazioni e infine per consentire un adeguato accompagnamento delle scelte programmatiche in relazione anche all'esigenze di eventuali cofinanziamenti.

Personale

SITUAZIONE ATTUALE

La situazione del personale è riassunta nelle seguenti tabelle

(fonte Proper CINECA)

Università degli Studi de L'AQUILA

Situazione del personale di ruolo

Situazione al	Professori ordinari	Professori associati	Ricercatori	Assistenti	Amministrativi e tecnici	TOTALE
31.12.2004	190	209	218	10	509	1.136
31.12.2005	214	215	202	9	507	1.147
31.12.2006	224	212	189	9	494	1.128
31.12.2007	228	203	204	9	519	1.163
31.12.2008	213	201	235	8	554	1.211
31.12.2009	198	191	227	7	550	1.173
31.12.2010	179	185	220	6	537	1.127
31.12.2011	162	184	222	6	519	1.093
31.12.2012	155	175	228	5	512	1.075
31.12.2013	153	178	219	4	503	1.057

Costo del personale di ruolo

Situazione al	ASSEGNI FISSI	INDENNITA'	COSTO TOTALE
31.12.2004	40.592.591	1.655.164	42.247.755
31.12.2005	42.817.832	1.321.475	44.139.307
31.12.2006	44.917.811	1.691.328	46.609.139
31.12.2007	46.414.854	1.957.479	48.372.333
31.12.2008	49.827.585	2.337.517	52.165.103
31.12.2009	51.467.912	1.613.787	53.081.698
31.12.2010	49.447.626	1.372.165	50.819.791
31.12.2011	48.192.192	916.846	49.109.038
31.12.2012	46.666.324	1.412.931	48.079.255
31.12.2013	45.390.092	714.339	46.104.431

Evoluzione all'interno delle qualifiche

Categoria	Entrati	Usciti
Ordinari	4	6
Associati	12	9
Ricercatori	4	14
Assistenti	0	1
Amm.vi e Tecnici	0	9

Evoluzione nell'ateneo per qualifiche

Categoria	Entrati nell'ateneo	Usciti dall'ateneo
Ordinari	0	6
Associati	1	5
Ricercatori	4	3
Assistenti	0	1
Amm.vi e Tecnici	0	9

Note esplicative:

Il numero di entrati/usciti è calcolato come differenza tra le persone presenti, nelle rispettive qualifiche, al 31.12.2012 (Situazione 2012) e al 31.12.2013 (Situazione 2013).

Gli usciti sono quelli che erano presenti nelle rispettive qualifiche al 31.12.2012 (Situazione 2012) e risultano assenti al 31.12.2013 (Situazione 2013).

Gli entrati sono quelli che erano assenti nelle rispettive qualifiche al 31.12.2012 (Situazione 2012) e risultano presenti al 31.12.2013 (Situazione 2013).

Quadro complessivo delle stime di turn-over prevedibile nel periodo 2013-2016

Cessazioni dal 01.01.2013 al 31.12.2016

	N° Ordinari	N° Associati	N° Ricercatori	N° Assistenti	N° Ricercatori a tempo det.	N° Amministrativi e Tecnici	Totale	Po Totali turn over
2013	6	4	3	1	5	8	27	13.20
2014	6	1	5	0	5	10	27	12.20
2015	5	2	2	0	1	10	20	10.40
2016	7	2	3	1	2	8	23	12.80

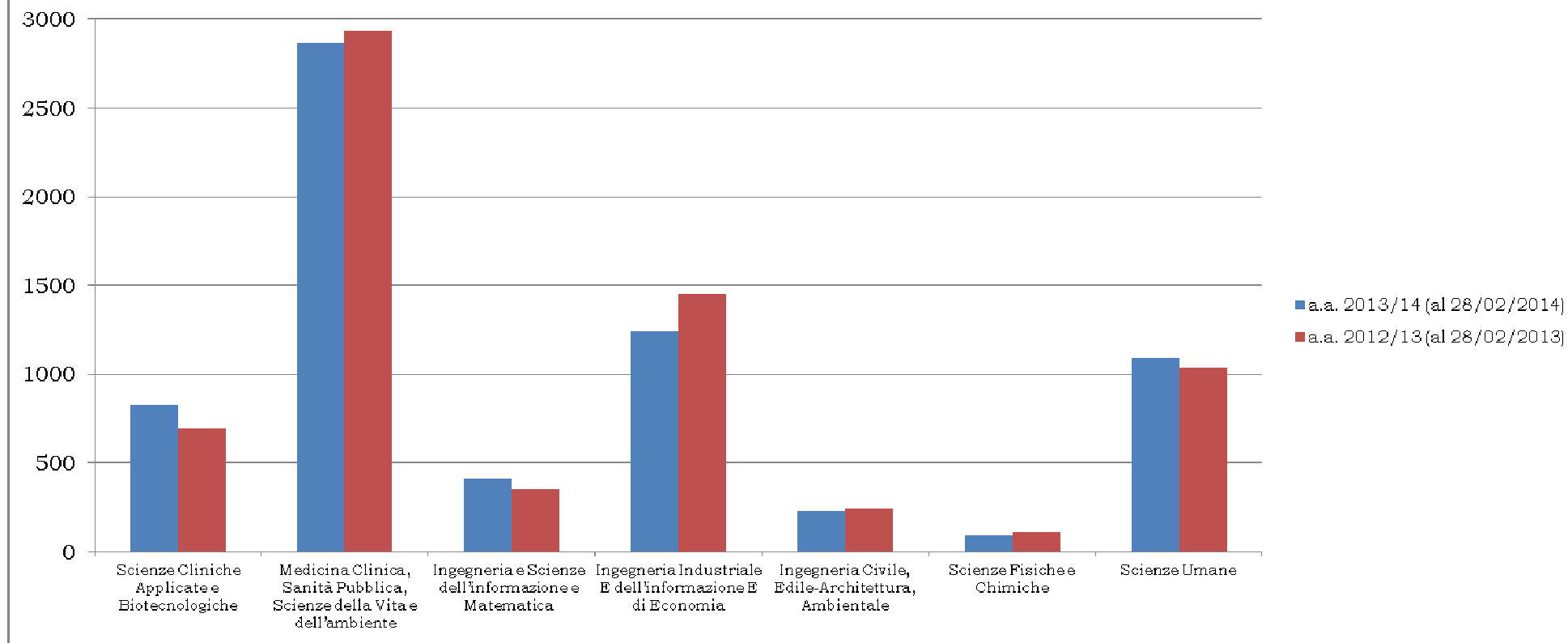
Studenti

Il trend delle immatricolazioni ed iscrizioni per l'anno accademico 2013/2014 appare, al momento, in linea con l'anno precedente, almeno nei totali, con qualche ulteriore segnale positivo di crescita sul numero degli iscritti, come si può riscontrare nella tabella e nei grafici che seguono, che tengono conto dei dati disponibili al 28 febbraio 2014 comparati con quelli alla medesima data del 2013. (redatti a cura dell'OSA)

Dipartimento	Immatricolati		iscritti	
	a.a. 2013/14 (al 28/02/2014)	a.a. 2012/13 (al 28/02/2013)	a.a. 2013/14 (al 28/02/2014)	a.a. 2012/13 (al 28/02/2013)
Scienze Cliniche Applicate e Biotecnologiche	829	695	1774	1500
Medicina Clinica, Sanità Pubblica, Scienze della Vita e dell'ambiente	2863	2938	10169	9951

Ingegneria e Scienze dell'informazione e Matematica	409	354	1408	1412
Ingegneria Industriale e dell'informazione E di Economia	1243	1452	1563	1643
Ingegneria Civile, Edile-Architettura, Ambientale	231	242	4630	5170
Scienze Fisiche e Chimiche	92	109	305	304
Scienze Umane	1091	1036	3448	3567
Totale	6758	6826	23297	23547

immatricolati



Edilizia

Come già avvenuto in passato, una parte consistente dello schema di previsione riguarda gli interventi sull'edilizia.

Quest'anno come già accennato nelle "Considerazioni generali" il piano triennale dell'edilizia viene redatto con due tabelle: la prima, relativa al solo 2014, impegnativa e correlata a precisi appostamenti di bilancio; la seconda, programmatica, contenente interventi che si intende realizzare, ma per i quali si attende la determinazione dell'avanzo disponibile. Tale seconda tabella confluirà, in tutto o in parte, nella prima solo a valle dell'approvazione del conto consuntivo.

Tabella 1

STIMA DEI COSTI DEL PROGRAMMA

		<i>PRIMO ANNO 2014 (€) DA FINANZIARE</i>	<i>SECONDO ANNO 2015 (€) DA FINANZIARE</i>	<i>TERZO ANNO 2016 (€) DA FINANZIARE</i>	<i>VOCE DI BILANCIO</i>
A	ELENCO LAVORI				
A.1	Lavori di sistemazione aula magna Coppito 1	510.000,00 (impegno 2012/5725)			F.S.2.01.01.04
A.2	Bonifica amianto coperture e- difici Casala Calore	40.000,00 (impegno 2013/1227)			F.S.2.01.01.06
A.3	Edifici Blocco 11° e Blocco 11B. Adeguamento impianto antincendio e lavori di manu- tenzione straordinaria	648.875,00 (impegno 2013/10086)			F.S.2.01.01.02

A.4	Intervento campo polivalente Centi-Colella	100.000,00 (riporto avanzo vincolato)			F.S.2.01.01.05
A.5	Quadro Elettrico Generale edificio Coppito 1		200.000,00 (riporto avanzo vincolato)		F.S.2.01.01.04
A.6	Impianti sportivi		1.037.000,00 (riporto avanzo vincolato)		F.S.2.01.01.05
A.7	Valutazione vulnerabilità degli edifici universitari	100.000,00 (riporto avanzo vincolato)	100.000,00 (riporto avanzo vincolato)	100.000,00 (riporto avanzo vincolato)	F.S.2.01.01.06
A.8	Manutenzioni varie delle sedi di Ateneo	200.000,00 (riporto avanzo vincolato)			F.S.2.01.01.02
A.9	Sistemazioni interne varie delle sedi di Ateneo	150.000,00 (riporto avanzo vincolato)			F.S.2.01.01.03
A.10	Seminterrato Edificio Blocco Aule Coppito Allestimento ad uso archivio-deposito	800.000,00 (€ 117.599,13 da riporto avanzo vincolato e €682.400,87 da anticipazione avanzo disponibile)			F.S.2.01.01.04
A.11	Laboratorio Ingegneria antisismica	1.800.000,00 (€ 1.200.000,00 previsti nel budget CERFIS 2014 di cui 420.000 da riporto dell'AVANZO) +600.000,00 da anticipazione avanzo disponibile			Fondi CERFIS + Amministrazione centrale
A.12	Ristrutturazione Giardino Alpino Campo Imperatore	200.000,00			In corso di acquisizione da "Ufficio Speciale per la Ricostruzione"
	TOTALE	4.548.875,00	1.349.000,00	100.000,00	

ULTERIORI INTERVENTI DA FINANZIARE DOPO LA DETERMINAZIONE DELL'AVANZO DI AMMINISTRAZIONE DISPONIBILE.

Tabella 2

STIMA DEI COSTI DEL PROGRAMMA

		<i>PRIMO ANNO 2014 (€) DA FINANZIARE</i>	<i>SECONDO ANNO 2015 (€) DA FINANZIARE</i>	<i>TERZO ANNO 2016 (€) DA FINANZIA- RE</i>	<i>VOCE DI BILANCIO</i>
A	ELENCO LAVORI				
A.12	Recupero Edificio ex CRAB SUD		1.200.000,00		
A.13	Edificio Coppito 1. Adegua- mento impianto antincendio		2.100.000,00		F.S.2.01.01.06
	TOTALE		3.300.000,00		

NOTE SULLA COSTRUZIONE DEL BILANCIO DI PREVISIONE

Non sono state compiutamente valorizzate le poste relative ai compensi per gli organi in attesa delle determinazioni del Consiglio di Amministrazione in materia.

Le somme relative al piano straordinario associati sono state riportate nelle quote di avanzo vincolato di parte corrente per 1.328.273,34 (F.S. 1.02.01.02)

Per gli affidamenti e contratti e per la docenza del personale ricercatore sono stati stanziati complessivamente (F.S. 1.04.02.06) € 1.000.000,00. Tale cifra, considerato il trend degli ultimi anni e il limite derivante dalle norme AVA sulla possibilità di ricorrere a docenza esterna, dovrebbe risultare sufficiente a garantire quanto necessario in una materia che appare comunque da regolare tenendo con una più attenta correlazione alla costruzione dell'offerta formativa ed ai relativi limiti.

Per il trattamento accessorio del personale tecnico-amministrativo è stata stanziata in previsione la somma necessaria a garantire la copertura del fondo accessorio come rideterminato in base alle norme vigenti. Inoltre restano disponibili, già impegnate nel 2013, € 570.000,00 relativi al fondo accessorio anni precedenti, ancora da destinare mediante specifico accordo di contrattazione.

Per i buoni pasto del personale tecnico-amministrativo sono stati stanziati € 300.000,00, sufficienti a coprire le necessità derivanti dalla attuale strutturazione dell'orario di lavoro dei dipendenti. Ci si riserva di effettuare eventuali ulteriori interventi in aumento, attingendo al fondo di riserva, in caso di

modifiche dell'orario che, in un'ottica di miglioramento dei servizi all'utenza, comportino una diversa strutturazione dell'orario di servizio.

Per la formazione del personale, in accordo con quanto previsto nella scheda di programmazione triennale di Ateneo 1.4.O1 "formazione interna", sono stati stanziati € 68.272,00, di cui 18.272,00 rappresentano la quota ordinaria, vincolata per legge nel limite massimo, e € 50.000,00 rappresentano un budget straordinario per realizzare gli obiettivi previsti dalla programmazione, in occasione di una ristrutturazione e riorganizzazione degli uffici amministrativi. Tale somma ulteriore sarà finalizzata principalmente ad attività di formazione in house per l'accrescimento delle competenze del personale in materia di conoscenza delle lingue straniere, in particolare l'inglese, per accompagnare il processo di internazionalizzazione dell'Ateneo e per la diffusione e miglior gestione delle tecniche di contabilità economico-patrimoniale.

Sono stati stanziati € 1.740.000,00 per i dottorati di ricerca, a fronte di una previsione di trasferimenti dal MIUR per 1.170.000,00. Si è inteso quindi investire nei dottorati di ricerca, aggiungendo € 350.000,00, utili a garantire ulteriori 7 borse. Inoltre vengono stanziati ulteriori 100.000,00 euro per le spese di gestione dei dottorati.

Per gli assegni di ricerca, al di là gli stanziamenti dei Dipartimenti, l'Ateneo ha appostato € 600.000,00 di cui 420.000,00€ richiesti dall'Ufficio Dottorati per la copertura di 22 assegni e ulteriori 180.000,00 € investiti dall' Ateneo per finanziare 9 assegni aggiuntivi (considerando il co-finanziamento minimo del 20% dai dipartimenti).

Quest'anno si è deciso di trasferire ai Dipartimenti unicamente le somme relative alle loro attività istituzionali, senza procedere anche al tradizionale trasferimento di somme per il generico funzionamento della struttura. Tali necessità, quantificate dai Dipartimenti stessi, saranno garantite dall'Amministrazione Centrale, ed a tal fine sono stati opportunamente variate in aumento le previsioni di spesa relative ad alcune voci di funzionamento nel dettaglio:

- acquisto di piccoli beni d'ufficio;
- materiale di cancelleria;
- canoni di noleggio;
- manutenzione mobili e pc;
- quote associative e missioni riferibili al ruolo istituzionale del Direttore del Dipartimento;
- spese postali;
- spese per telefonia mobile del Direttore;
- vestiario;
- traslochi e facchinaggio;
- manutenzione e oneri tributari automezzi.

Per la gestione della didattica e dei laboratori didattici sono stati stanziati € 500.000,00, che saranno attribuiti ai Dipartimenti sulla base dei fabbisogni legati alla gestione dei laboratori e della attività didattiche derivanti dalla offerta formativa e sulla base di progetti che saranno presentati dagli stessi per

poter perseguire obiettivi di miglioramento della didattica. Tale somma comprende il rifinanziamento delle somme non distribuite nel 2013.

Per la ricerca sono stati finanziati € 500.000,00 su F.S. 2.02.01.01 per cofinanziamento della ricerca di rilevante interesse nazionale ed ulteriori € 300.000,00 sul F.S. 2.02.01.02 per la ricerca scientifica di Ateneo, (si precisa che 300.000 saranno ri-assegnate da riporto avanzo vincolato -somme stanziata e non distribuite nel 2013-).

In coerenza con quanto programmato nella scheda 1.1 F3 sono stati stanziati € 100.000,00 sul F.S. 1.10.01.07, articolo appositamente introdotto per la prima volta quest'anno, per interventi contro l'abbandono dei corsi di studio.

Si segnala infine che sono stati previsti € 50.000,00 sull'art. F.S. 1.07.02.02 da destinare al finanziamento di un eventuale futuro accordo con il CUS per garantire servizi agevolati a studenti e dipendenti, € 20.000,00 per l'attuazione di un progetto di servizio civile presso l'Ateneo e € 90.000,00 per un progetto regionale finalizzato alla realizzazione di un asilo per bambini da zero a tre anni, figli di studenti e dipendenti dell'Ateneo.

Inoltre sono stati incrementate alcune voci di bilancio che fanno diretto riferimento alle schede di programmazione approvate, segnalate nello schema di bilancio nella colonna delle note.

Nota tecnica di supporto al Bilancio di previsione

Quest'anno a differenza delle previsioni del 2013, che rappresentavano solo la situazione dell'Amministrazione Centrale, lo schema di Bilancio è riferibile all'Ateneo nella sua unicità senza distinzione alcuna tra la gestione dell'attività dell'Amministrazione e quella dei Dipartimenti, nello spirito autentico del Bilancio Unico.

La divisione tra queste due gestioni rimarrà solo a livello operativo; la definizione stessa di bilancio quale “*documento unico di sintesi della situazione patrimoniale, economica e finanziaria*” non può prescindere da una valutazione unica e complessiva della gestione.

La costruzione del Bilancio ha seguito i criteri indiscutibili della chiarezza e della correttezza; la valutazione delle poste è stata ispirata al principio della prudenza, le entrate indicate sono di oggettiva determinazione, immuni da incertezza e arbitri; le poste di spesa contengono anche i valori presunti.

A conferma del principio della chiarezza, la struttura del Bilancio permette una lettura semplice e distinta della gestione della competenza 2014 (colonna arancio – i cui valori rappresentano la fonte autorizzatoria per l'esercizio) e della gestione dell'avanzo (colonna verde – gli stanziamenti in essa contenuta saranno autorizzati dopo il consolidamento dello stesso a valle dell'approvazione del consuntivo. La colonna “previsioni iniziali dell'anno 2014 è la somma della “gestione della competenza” e della “gestione dell'avanzo”).

Per la prima volta le spese sono state determinate secondo la logica della natura e non della fonte di provenienza.

I Dipartimenti hanno ripartito tra le diverse tipologie di costo i loro fondi, lasciando prevalentemente a zero i consueti capitoli di Bilancio relativi alla ricerca.

Questa scelta va incontro alle esigenze e alla logica economico-patrimoniale che è oramai imprescindibile e determinante nella gestione contabile dei nostri Atenei. Con questa nuova costruzione non si avranno più articoli di Bilancio “mega contenitori” delle più disparate tipologie di spesa, dalle missioni, all’acquisto di piccoli beni d’ufficio, alle borse di studio; ogni tipo di spesa sarà collocata correttamente nel relativo articolo di Bilancio e sarà possibile quantificare e controllare con più facilità le varie tipologie di costo che ogni anno sosteniamo per la didattica e per la ricerca.

Certamente questa costruzione ha rappresentato una sfida nuova nella redazione dello schema di previsione ma ancor di più ha richiesto notevole impegno per la ricollocazione dell’avanzo vincolato in quanto si è dovuto procedere, prima all’individuazione dei capitoli “mega contenitori” che presentavano economie al 31.12.2013 e poi alla successiva ripartizione di tali economie nei singoli articoli di Bilancio riferibili alle tipologie di costo sostenute per i vari progetti.

Questa costruzione rende palese l’effettiva varietà delle spese, sostenute prevalentemente per la ricerca, che sono inserite correttamente tra le voci di parte corrente e di parte capitale non più, come avveniva per gli anni passati, esclusivamente tra le poste di capitale pur essendo esse stesse riferibili solo in piccola parte a spese di questo genere.

L'avanzo di amministrazione presunto a fine esercizio 2013 è stato valutato in € 71.228.214,10. La quota dell'avanzo riferibile ai Dipartimenti, indicazione puramente operativa, è di € 16.885.195,86, tale somma è stata determinata prendendo come riferimento i valori dell'avanzo al 31.12.2012 a cui sono stati sommati e sottratti, rispettivamente, gli accertamenti e gli impegni del 2013, è stata inoltre apportata una correzione prudenziale a tale valore, sottraendo gli accertamenti riferibili a partite di giro, che non hanno trovato la relativa compensazione, e accertamenti riferibili all'IVA derivante dall'esercizio di impresa, anche questi senza la rispettiva operazione di compensazione. La mancata compensazione contabile, all'interno di ciascun Centro di Responsabilità, può essere ricondotta alle numerose operazioni di storno, avvenute in corso d'esercizio, tra gli articoli di Bilancio dell'Amministrazione Centrale e dei Dipartimenti. Tutto ciò specificato, l'avanzo relativo ai Dipartimenti verrà ricalcolato e correttamente assegnato a ciascun Centro di Responsabilità dopo l'approvazione del consuntivo e l'effettiva determinazione dell'avanzo.

Per la determinazione dell'avanzo disponibile presunto, si è proceduto come da schema che segue.

Le poste relative ai riporti di parte corrente si riferiscono prevalentemente a spese per borse, assegni e collaborazioni scientifiche; fondi della didattica per la gestione di corsi, scuole e masters, fondi per la gestione dei servizi globali e per il sostegno e la mobilità degli studenti. Le poste relative ai riporti di parte capitale riguardano, in parte il piano triennale per l'edilizia e in maniera prevalente spese relative all'acquisto e realizzazione di impianti e laboratori didattici e scientifici; la maggior parte di queste economie sono riferibili ai fondi di ricerca dei dipartimenti.

Relativamente ai riporti di parte capitale attinenti i fondi di ricerca, come già anticipato, va sottolineato che questi sono stati “risplamati”, non più sugli stessi capitoli di Bilancio dell’esercizio 2013, bensì sugli articoli di spesa riferibili alla tipologia dei costi che normalmente si sostengono per la gestione dei vari progetti di ricerca. Questa “spalmatura”, procedura nuova per la redazione del Bilancio, determina un apparente sbilanciamento tra le entrate e le spese correnti, in realtà tale differenza deriva proprio dalle economie di Bilancio che fino allo scorso anno venivano sistemate prevalentemente su poste di parte capitale e che invece quest’anno si riferiscono correttamente alla tipologia di costo; si dovrà, pertanto, leggere l’equilibrio tra gli stanziamenti di competenza. Si precisa che i capitoli, relativi alla ricerca, ancora valorizzati nel 2014, ma in generale tutti i capitoli in cui sono confluite le economie di Bilancio registrate a fine esercizio 2013 saranno, a valle dell’approvazione del Consuntivo, soggetti a revisione e ad eventuale riutilizzazione.

L’avanzo disponibile, dopo il calcolo dei riporti di parte corrente e di parte capitale è di € 19.022.652,70

Su questo valore si è intervenuti facendo delle scelte in merito al suo utilizzo anticipato per il finanziamento di spese di parte capitale.

Il valore definitivo del disponibile dopo le anticipazioni dell’avanzo, dettagliato nello schema a seguire, è di €15.726.251,83.